

## Risparmio energetico, indagine a scuola I ragazzi la considerano un imperativo

□ Promuovere e radicare la cultura del risparmio energetico tra gli abitanti dei comuni soci di Eesco, la società con sede a Marcallo che ha promosso in collaborazione con la Cooperativa del Sole il progetto Energia&Futuro. E' per questo che la società mista, pubblica e privata, ha avviato un'indagine conoscitiva con 1.700 persone dai 18 anni in su.

Dall'indagine condotta emerge che gli intervistati conoscono abbastanza bene la materia energia e ambiente e sono molto sensibili sull'argomento. Ma, in linea generale, non così a fondo da meritarsi l'ottimo. «Abbiamo realizzato un lavoro davvero interessante che ci fornisce una visione generale di quella che è la cultura energetico-ambientale delle persone che abitano il nostro territorio - commentano Tito Cattaneo, presidente di Eesco e Maurizio Sala, presidente Cooperativa del Sole - L'aver verificato che in questa materia c'è ancora una certa confusione ci sprona ancor di più a procedere nel nostro sodalizio per promuovere iniziative di sensibilizzazione su larga scala. In una società come la nostra, dove i consumi sono altissi-

mi e in considerazione dell'impoverimento delle fonti energetiche naturali, è doveroso sapere, e soprattutto attuare, gli accorgimenti d'obbligo per un uso razionale dei consumi».

Il progetto di educazione alla comunicazione ambientale è rivolto alle scuole elementari e medie ed è realizzato grazie al sostegno di 10 Comuni del Magentino e Castanese, per un bacino di 65mila abitanti e circa 21mila famiglie e il contributo di Fondazione Cariplo. Il sondaggio è stato condotto da 10 scuole con la partecipazione di oltre 400 alunni, con il supporto di personale specializzato. Il dato che più balza all'occhio è certamente la considerevole quantità di intervistati consapevoli che «risparmiare energia migliora l'ambiente in cui viviamo», con una percentuale che sfiora il 100% (97,7%) e che «chiunque può contribuire al risparmio energetico» (91,3). Ma d'altra parte dall'indagine non emerge una congrua attenzione nel mettere in atto quei piccoli accorgimenti quotidiani che permettono il risparmio. Insomma, la strada per raggiungere l'efficienza è ancora lunga.

**Graziano Masperi**